

L'INQUILINO
DI STRADA MAGGIORE
E PIAZZA ROSSINI
Rossini a Bologna nel 150° dalla scomparsa

A cura del Conservatorio in collaborazione
con le principali istituzioni della città tra musica e cultura

Calendario delle manifestazioni
(redazione e aggiornamento a cura di Piero Mioli; 3 febbraio)

GENNAIO

Martedì 9 - Archiginnasio, Sala Stabat Mater (ore 17)
Lorenzo Bianconi, *L'immagine di Rossini e la sua fortuna* (immagini dalla *Cenerentola*).
Conferenza del ciclo *Rossini Omnibus*.

Giovedì 18 - Lugo, Teatro Rossini (ore 20,30)
Concerto: *Rossini e la sua epoca*, musiche di Rossini (*Sonata a 4 n. 3*), Salieri, Paganini,
Boccherini e Chopin.
I Solisti Veneti, direttore Claudio Scimone.

Domenica 21 - Museo della Musica (ore 11)
Elena Musiani, *Rossini, Olympe e Balzac: echi dalla Parigi del XIX secolo*.
Conferenza del ciclo *Autour de Rossini*.

Domenica 28 - Museo della Musica (ore 11)
Barbara Ghelfi, *Una preziosa rarità. Novità sui rapporti fra Rossini e i principi Herculani*.
Conferenza del ciclo *Autour de Rossini*.

FEBBRAIO

Giovedì 1 - Laboratori delle Arti / Auditorium (ore 20,30)
Concerto con musiche di Rossini (*Sonata a quattro n. 3*), Bartók, e Beethoven.
Quartetto Omer (Premio Borciani 2017).
Inaugurazione di MIA (Musica Insieme in Ateneo - XXI edizione).

Domenica 4 - Museo della Musica (ore 11)
Giovanna Degli Esposti, *Il volto del genio. Viaggio nella ritrattistica rossiniana dell'Ottocento*.
Conferenza del ciclo *Autour de Rossini*.

Martedì 13 - Archiginnasio, Sala Stabat Mater (ore 17)
Marco Beghelli, *Un finto castrato e un censore maldestro (Bologna, Corso, 1811)*
(immagini dall'*Equivoco stravagante*).
Conferenza del ciclo *Rossini Omnibus*.

Domenica 18 - Museo della Musica (ore 11)
Francesca Lui, *Rossini, Basoli e Viganò, un incontro straordinario*.
Conferenza del ciclo *Autour de Rossini*.

Sabato 24 - Museo della Musica (ore 10,30)
Roberto Marchi e Romano Vettori (a cura di), *Figaro, Cenerentola e gli altri: racconto su Rossini tra Museo della Musica e Accademia Filarmonica*.
Visita guidata con partenza dal Museo.

Domenica 25 - Museo della Musica (ore 18,30)
Rossini da camera: inediti e rarità tra sacro e profano.
Mirabilia Vocal Ensemble, direttore Giovanni Dattolo.
Concerto del ciclo *In itinere* nelle sale del Museo.

Mercoledì 28 - Lugo, Teatro Rossini (ore 20,30)
Concerto con musiche di Rossini (Sinfonia del *Barbiere di Siviglia* nella nuova orchestrazione di C. Tenan), Marzocchi e Beethoven.
Wunderkammer Orchestra, direttore Carlo Tenan, al pianoforte Paolo Marzocchi.

MARZO

Sabato 10 - Museo della Musica (ore 17)
Flavio Ponzi, *Rossini intenditore di pianoforti: il Pleyel 1844*
Incontro e visita guidata del ciclo *au/Tour de Rossini* a cura del pianista e restauratore.

Martedì 13 - Archiginnasio, Sala Stabat Mater (ore 17)
Luca Baccolini, *È di matti una gran gabbia* (immagini dal *Viaggio a Reims*).
Conferenza del ciclo *Rossini Omnibus*.

Venerdì 16 - Museo della Musica (ore 18,30)
Piccoli peccati del grande Maestro (in programma *Quelques Riens pour Album*).
Al pianoforte Marios Panteliadis.
Concerto del ciclo *In itinere* sullo storico Pleyel 1844.

Sabato 17 - Museo della Musica (ore 10,30)
Roberto Marchi (a cura di), *Nobile patria di aggressioni e mortadelle*.
Visita guidata del ciclo *au/Tour de Rossini*.

Sabato 17 - Cimitero monumentale della Certosa (ore 15,30)
Roberto Martorelli (a cura di), *Dove mai si fermeranno tutti quegli archi?*
Visita guidata del ciclo *au/Tour de Rossini* con il biglietto d'ingresso della mattina.

Sabato 18 - Castenaso, Santuario della Vergine del Pilar (ore 16,30)
Gioachino Rossini, *Kyrie, Christe, Kyrie* (dalla *Petite Messe solennelle*), Tre cantate (*La foi, L'esperance, La charité*), *O salutaris, Ave Maria, Cantemus, O salutaris hostia, Quando corpus* (da *Stabat Mater*), *Salve Regina, Preghiera* (da *Mosè*).

Gruppo vocale Heinrich Schütz, direttore Roberto Bonato, al fortepiano Carlo Mazzoli, all'organo Enrico Volontieri.

Venerdì 23 - Lugo, Teatro Rossini (ore 20,30)
Concerto con musiche di Rossini (*Sonata a 4 n. 6*, orchestrazione di C. Tenan), Mendelssohn, Comitini e Beethoven.
Wunderkammer Orchestra, direttore Carlo Tenan.

Mercoledì 28 - Basilica di S. Petronio (ore 20,30)
Antonín Dvořák, *Stabat Mater* op. 58
Orchestra e coro del Teatro Comunale, direttore Michele Mariotti, soprano Charlotte-Anne Shipley, mezzosoprano Enkeleida Shkoza, tenore Antonio Poli tenore, basso Luiz-Ottavio Faria, maestro del coro Andrea Faidutti.

APRILE

Martedì 10 - Archiginnasio, Sala Stabat Mater (ore 17)
Alberto Caprioli, *Lacrime sospese. Leopardi intorno alla Donna del lago* (immagini dalla *Donna del lago*).
Conferenza del ciclo *Rossini Omnibus*.

Martedì 17 - Teatro Manzoni (ore 20,30)
Concerto, *Che palpiti son questi*, musiche di Rossini (*Giovanna d'Arco, Un rien, Francesca da Rimini, Beltà crudele, Mi lagnerò tacendo*), Beethoven, Schubert, Gabussi, Perrucchini e Bellini.
Mezzosoprano Anna Bonitatibus, al pianoforte Paolo Raffo.
Bologna Festival: Grandi Interpreti.

MAGGIO

Martedì 8 - Archiginnasio, Sala Stabat Mater (ore 17)
Rossana Dalmonte, *Rossini e Liszt, un'amicizia imprevedibile?* (immagini dalla ritrattistica)
Conferenza del ciclo *Rossini Omnibus*.

Sabato 12 - Basilica di S. Martino (ore 21)
Concerto con musiche di Čajkovskij e Verdi (fra l'altro *Stabat Mater*).
Uniorchester Bern, Coro universitario di Coimbra, Coro del Collegium Musicum Almae Matris, direttore Lena-Lisa Wüstendörfer.

Sabato 19 - Archiginnasio, Sala Stabat Mater (ore 11)
Piero Mioli, *Donizetti concerta Rossini. Lettura dello Stabat Mater di Rossini*
Conferenza del ciclo *Dentro l'opera* a cura dell'Università "Primo Levi".

Giovedì 24 - Archiginnasio, Sala Stabat Mater (ore 20,30)
Gioachino Rossini, *Stabat Mater*

Orchestra e coro del Teatro Comunale, direttore Michele Mariotti, soprano Yolanda Auyanet, mezzosoprano Veronica Simeoni, tenore Antonino Siragusa tenore, basso Marko Mimica, maestro del coro Andrea Faidutti.

GIUGNO

Martedì 12 - Archiginnasio, Sala Stabat Mater (ore 17)
Michele Mariotti in conversazione con Guido Giannuzzi, *Il mio Rossini*
(immagini da *Matilde di Shabran*).
Conferenza del ciclo *Rossini Omnibus*.

Martedì 19 giugno - Teatro Comunale (ore 20,30)
Concerto con musiche di Rossini (*Overture* e danze da *Guillaume Tell*) e Verdi.
Orchestra del Comunale, direttore Michele Mariotti, soprano Maria José Siri, tenore Francesco Meli.

SETTEMBRE

Martedì 11 - Archiginnasio, Sala Stabat Mater (ore 17)
Maurizio Giani, *Rossini secondo Wagner*
(immagini da *Die Meistersinger von Nürnberg* e altre opere).
Conferenza del ciclo *Rossini Omnibus*.

Sabato 15 - Chiesa di S. Giacomo Maggiore (ore 18)
Quattro intonazioni dello *Stabat Mater* (Gaffurio, Despres, Palestrina, D. Scarlatti)
Gruppo vocale Heinrich Schütz, direttore Roberto Bonato, all'organo Enrico Volontieri.
Memoria della Beata Vergine Addolorata.

OTTOBRE

Sabato 6 - Accademia Filarmonica (ore 10 e 14,30)
Stabat Mater: Rossini, prima e dopo.
Giornata di studio a cura di Piero Mioli con la partecipazione di Antonio Carocchia, Antonio Castronuovo, Pietro Ceccarelli, Giuseppe Martini, Reto Müller, Andrea Parisini, Giuseppe Rossi, Angelo Rusconi, Chiara Sirk, Olga Visentini.

Sabato 6 - Accademia Filarmonica (ore 18)
Ai capricci della voce (musiche di Rossini).
Concerto del mezzosoprano Lucia Rizzi, al pianoforte Riccardo Zadra.

Martedì 16 - Archiginnasio, Sala Stabat Mater (ore 17)
Piero Mioli, *Moïse et Guillaume* (immagini da *Mosè*).
Conferenza del ciclo *Rossini Omnibus*.

NOVEMBRE

Martedì 6 - Archiginnasio, Sala Stabat Mater (ore 17)

Vittorio Emiliani, *La rottura con Bologna* (immagini dal *Barbiere di Siviglia*)-
Conferenza del ciclo *Rossini Omnibus*.

DICEMBRE

Martedì 11 dicembre - Archiginnasio, Sala Stabat Mater (ore 17,30)
Alberto Batisti, *L'addio di Rossini all'Italia: i fantasmi shakespeariani di Semiramide*
(immagini da *Semiramide*).
Conferenza del ciclo *Rossini Omnibus*.

Altre manifestazioni

Con date e nomi in via di completa definizione, sono in programma: *Petite Messe solennelle*, *La cambiale di matrimonio*, concerti sinfonico-corali e pianistico-vocali, altre intonazioni di *Stabat Mater* (Gaffurio, Josquin, Palestrina, D. Scarlatti, Pergolesi, Caldara, Haydn, Verdi, Gounod), una tavola rotonda su Rossini e la didattica musicale, seminari e visite guidate. A cura di Accademia di Belle Arti, Associazione Commercianti, Cappella dei Servi, Cineteca Comunale, Collegium Musicum, Conservatorio "Giovan Battista Martini", Coro e orchestra Eudirice, Dipartimento delle Arti, Museo del Risorgimento, Musica Insieme, Orchestra Filarmonica di Bologna, Il Saggiatore musicale, Gruppo vocale H. Schütz, Teatro Comunale. Sedi: Auditorium La Soffitta, Auditorium Teatro Manzoni, Cineteca Comunale, Palazzo di Varignana, Sala Bossi, Sala dei Carracci, S. Giacomo Maggiore, S. Caterina, S. Maria dei dei Servi, S. Martino.

È in lavorazione il volume *Gioachino in Bologna*, dedicato alla città nella prima metà dell'Ottocento. In cinque sezioni dedicate a Liceo/Conservatorio e musica, lettere e teatri, arti e cultura, storia e società firmano una trentina di saggi Nicoletta Barberini Mengoli, Jadranka Bentini, Ivano Bettin, Annalisa Bottacin, Marina Calore, Andrea Campana, Francesco Ceccarelli, Claudia Collina, Maria Domenica D'Elia, Andrea Emiliani, Mirtide Gavelli, Guido Giannuzzi, Ilde Illuminati, Saverio Lamacchia, Massimo Marino, Maria Chiara Mazzi, Piero Mioli, Elena Musiani, Adriano Orlandini, Maria Luigia Pagliani, Pantaleo Palmieri, Daniele Pascale Guidotti Magnani, Giancarlo Roversi, Daniele Tonini, Annarosa Vannoni, Angelo Varni, Giampaolo Venturi, Luigi Verdi.

Perché qui e adesso?

Nel 1992, quando si dovette ricordare il secondo centenario della nascita di Rossini, si disse, con una battuta, che "era troppo presto": la nuova ricerca rossiniana, cioè, era forse troppo giovane per produrre tutti i risultati auspicabili. Ma nel 2018, al 150° della morte? Certo i passi fatti sono molti, fra concerti, spettacoli, studi, libri, ricerche e risultati di carattere documentario, storiografico, estetico, stilistico. E dovunque il teatro d'opera italiano abbia credito si potrà cominciare a tirare le fila di uno o di un altro settore d'indagine: nei teatri, nelle sale da concerto, nelle case editrici, nelle accademie, nelle istituzioni e scuole musicali del mondo, d'Italia, di Pesaro. Da parte sua Bologna sta lavorando alacremente, con un progetto molto concreto e articolato. Perché Bologna?

Come si sa, Gioachino Rossini nacque a Pesaro nel 1792 e morì a Passy, presso Parigi, nel 1868. Visse a lungo a Napoli, Firenze (in S. Croce è sepolto) e Parigi, ma più che altrove visse a Bologna (con appendice nella vicina Castenaso): si sentiva e definiva "bolognese",

aveva studiato al Liceo Musicale, del Liceo fu consulente onorario (pressoché direttore) per una decina d'anni incidendo molto sull'organizzazione degli studi. A Bologna abitò in varie case e toccò diversi luoghi laici e religiosi (dal Teatro del Corso alla basilica di S. Petronio), l'Archiginnasio ha ospitato la prima italiana dello *Stabat Mater*, l'Accademia Filarmonica conserva il manoscritto della *Cenerentola* e la Biblioteca della Musica quello del *Barbiere di Siviglia*. Insomma, non c'è dubbio che storicamente la città sia la più importante di tutte le altre e che in città il Liceo-Conservatorio sia il luogo più importante di tutti i numerosi altri.

Pertanto l'idea che il Conservatorio "Giovan Battista Martini" si faccia carico di un corposo progetto celebrativo è assolutamente legittima: in amicizia con altre istituzioni da tempo coinvolte, l'istituto ha potuto proporre tematiche adeguate, accogliere proposte-controposte in tutta libertà (unica riserva, che non si verificassero sovrapposizioni o ingerenze), comporre singoli gruppi operativi da ascoltare e seguire regolarmente, fungendo da ideale ma democraticissimo "centro" prima pensante e collante e poi produttivo e anzi coproduttivo. Il direttore m.o Vincenzo De Felice e il Consiglio accademico hanno affidato il compito al presidente dott.ssa Jadranka Bentini, storica dell'arte e già soprintendente per il Patrimonio storico, artistico e demo-etno-antropologico, e al prof. Piero Mioli, storico della musica che ha insegnato nell'istituto per trent'anni e ha al suo attivo numerose pubblicazioni rossiniane (fra l'altro una monografia presso Mursia, tutti i libretti presso Newton Compton). Dell'oneroso lavoro ecco uno schizzo, un tratteggio per veramente sommi capi che fra l'altro dia un'idea della vistosa collaborazione.

Molti i concerti e incontri distribuiti nel lungo programma annuale e diversi i relativi programmi: *Petite messe solennelle*, *Sonate a quattro*, *Péchés de vieillesse*, *La cambiale di matrimonio*, *recital* vocali di Anna Bonitatibus e Lucia Rizzi, sinfonie e cori al Comunale e al Conservatorio fino al Varignana Festival, chiusure e aperture d'anno accademico e lezioni speciali al Conservatorio (su Rossini e colleghi); poi le "prove aperte" di un'*Italiana in Algeri* che il Comunale porterà in *tournee* a Parigi e lo *Stabat Mater* che ritornerà nella sua culla, nella sala d'Archiginnasio dove nacque in Italia il 18 marzo del 1842 (stavolta il 24 maggio, direttore Mariotti); quindi manifestazioni a Lugo (città del padre Giuseppe dove Gioachino visse da adolescente) con i Solisti Veneti e una serata del festival *Purtimiro*, a Castenaso dove Gioachino visse (fra l'altro lavorando a *Semiramide*) e Isabella Colbran Rossini visse e morì, altrove in regione; infine concerti di amichevole "contraccambio" fra il "Martini" di Bologna e il "Rossini" di Pesaro.

Non è una mera curiosità la frequenza dello *Stabat Mater*: sul fondamento della famosa *première*, altri gruppi cittadini in altre sedi cittadine hanno in programma le venerabili parole latine della sequenza trecentesca con la musica di Gaffurio, Despres, Palestrina, Scarlatti (Domenico), Haydn, Verdi, Dvořák. Al tema l'Accademia Filarmonica dedica la sua annua giornata di studi in ottobre: lo *Stabat Mater* di Jacopone da Todi fra Rinascimento e Novecento, Italia ed Europa, Poulenc e Penderecki, latino e polacco (con Szymanowsky). In novembre, è la volta del «Saggiatore musicale» al Laboratorio delle Arti: a cura dell'eletta rivista musicologica, si tratta di una tavola rotonda dedicata alla trasmissione, alla didattica, all'insegnamento della musica in quel di Bologna all'epoca di Rossini, ovvero sia nel primo Ottocento. Il passato va bene, ma non a discapito del presente; di qui l'idea di richiamare dal mondo, a Bologna, alcuni grandi cantanti protagonisti della cosiddetta *Rossini renaissance*, degnissimi dell'aggregazione all'Accademia Filarmonica e delle stesse feste decretate una decina d'anni fa a colleghi del calibro di Joan Sutherland e June Anderson.

Sono un decina le conferenze ideate dall'Archiginnasio stesso nella stessa sala citata: il secondo martedì di ogni mese, nel tardo pomeriggio, la serie di *Rossini omnibus* squaderna

studiosi di valore, specialmente rossiniano, come fra gli altri Lorenzo Bianconi, Marco Beghelli, Vittorio Emiliani, Michele Mariotti (con Guido Giannuzzi) a raccontare di tutto, liberamente, tra biografia e fortuna, sempre con lo squillo finale di un video (un concertato, dalla *Cenerentola* di Ponnelle al *Viaggio a Reims* di Michieletto). Notevole qualche altro incontro qua e là, in particolare il quadrifoglio *Autour de Rossini* ubicato nel Museo della Musica: quattro conferenze domenicali e mattutine su Rossini e pittura, ritrattistica, quadreria, la relativa documentazione bolognese (ma anche parigina), affidate ad altrettante studiose d'arte. Rossini, il suo teatro, la sua vita e musica in genere meritano anche un contributo visivo, dicasi pure filmico, di cui s'incarica la Cineteca Comunale con la sua ormai militanza cittadina sempre gradita, nella fattispecie aperta a pubblici più vasti di quelli meramente cinematografici o meramente musicali. Chi non ricorda qualche vecchio film d'opera, qualche moderna opera filmata, qualche biografia o segmento biografico di Rossini mandato sullo schermo?

Per finire con qualcosa di duraturo, per provare a produrre un documento capace di testimoniare l'attività di un anno, a dicembre avrà luogo la presentazione del volume che sarà stato elaborato nel frattempo: *Gioachino in Bologna. Mezzo secolo di cultura e vita cittadina (1799-1848) convissuto con la musica di Rossini (1792-1868)*. L'impostazione sarà la stessa di altri due volumi curati dal Conservatorio su personaggi ed eventi musicali, artistici, letterari, quotidiani a Bologna: *L'idillio di Amadeus* del 2008 centrava Mozart e il secondo Settecento, *Sonata a tre* del 2013 spaziava tra Verdi e Wagner e il secondo Ottocento. Questa la vasta mappa dell'assieme, punteggiata anche da qualche balletto, concerto in piazza, spettacolo per ragazzi, visita guidata, presentazione libraria, fra due mostre sospese tra preziosi documenti d'epoca e fantasiose creazioni d'oggi.